

La Siria costruirà una nuova chiesa di Santa Sofia con l'aiuto della Russia



[Middle East Monitor](#), 28 luglio 2020

Il regime siriano sotto il presidente Bashar Al-Assad ha annunciato che costruirà una replica in miniatura della basilica di Santa Sofia, in opposizione alla riconversione dell'edificio da museo a moschea da parte del governo turco.

La costruzione di questa mini Santa Sofia, che si svolgerà nella provincia centrale di Hama, sarà assistita dall'eminente alleato della Siria, la Russia, e mostrerà l'importanza del "dialogo pacifico" tra le principali fedi.

Secondo il comunicato dell'agenzia stampa libanese Al-Modon, l'idea dell'edificio è stata avviata da un uomo di nome Nabeul Al-Abdullah, capo di una milizia lealista filo-regime all'interno della provincia. Dopo aver ottenuto l'approvazione del metropolita della chiesa greco-ortodossa di Hama, Nikolos Baalbaki, i piani sono stati poi presentati ai militari russi in Siria.

La replica sarà costruita nella città a maggioranza greco-ortodossa di Al-Suqaylabiyah, su un pezzo di terra donato dal leader della milizia Al-Abdullah; una squadra russa all'interno della base militare di Hmeimim a Latakia, secondo quanto riferito, sta già lavorando ai piani per la costruzione.

Secondo il quotidiano in lingua araba Rai Al-Youm , il parlamentare russo Vitalij Milonov ha affermato che la Siria è il luogo ideale per la mini replica di Santa Sofia perché "a differenza della Turchia, è un paese che mostra chiaramente la possibilità di un dialogo interreligioso pacifico e positivo".

L'originale Santa Sofia, con sede nella città di Istanbul, è stata riportata allo status di moschea dopo che il governo turco ha ribaltato una sentenza del 1934 che l'ha trasformata in un museo. L'edificio storico, inizialmente costruito come cattedrale dall'Impero bizantino prima di essere trasformato in una moschea dopo la conquista ottomana, è stato a lungo contestato e molti di coloro che si opponevano alla decisione della Turchia sostengono che avrebbe dovuto essere conservato come museo o trasformato in una chiesa.

Dopo le prime preghiere del venerdì tenutesi nell'edificio dopo 86 anni la scorsa settimana, paesi come la Grecia hanno condannato il trasferimento e figure religiose in Russia e il papa di Roma hanno espresso il loro disappunto.

L'obiettivo della Siria di costruire una replica dell'edificio storico è visto come un gesto di vendetta contro la Turchia, contro la quale sta combattendo nella guerra civile siriana in corso. È anche un gesto simbolico del regime di Assad verso la comunità cristiana siriana, di cui si è posto come protettore, nonostante abbia preso di mira le chiese e perseguitato i cristiani siriani durante la guerra civile.

Il sostegno e l'assistenza di Mosca al progetto, secondo gli attivisti dell'opposizione che hanno parlato con Al-Modon , è un metodo per giustificare la sua presenza militare in Siria e il suo sostegno ad Al-Assad basato sui legami russi con la comunità cristiana siriana. Gli attivisti hanno anche affermato che il leader della milizia Al-Abdullah, che ha donato il terreno per la costruzione, mira a rafforzare i suoi legami con la Russia in caso di caduta del regime di Assad.